

Il modello di revisione adottato da «l'Artista»:

La rivista «l'Artista» si avvale della revisione fra pari: questa si applica al manoscritto prima della sua pubblicazione; prevede l'utilizzo di uno o più revisori per la valutazione del singolo manoscritto; sarà condotta col metodo a "doppio cieco", per cui né l'autore/i né il revisore/i conosceranno l'identità, l'uno dell'altro, e la redazione medierà tutte le interazioni fra loro, non essendo permesso che i due soggetti comunichino fra loro;

il documento della revisione, di proprietà del revisore, non sarà divulgato né pubblicato. del resto anch'egli è tenuto alla riservatezza anche dopo la pubblicazione del manoscritto giudicato.

Le valutazioni e l'identità del revisore non saranno pubblicate. La sua identità non potrà essere rivelata ad alcuno, neanche dopo la pubblicazione dello scritto, a meno che egli non esprima il suo consenso: la redazione potrà pubblicare il suo nome insieme a quello di altri che hanno svolto questa funzione, per riconoscere il loro servizio per la rivista, dopo alcuni anni dalla revisione, prendendo tutte le precauzioni ragionevoli perché esso non risulti collegabile allo scritto revisionato.

La redazione darà ai revisori dei termini temporali per svolgere il loro compito che dovranno tener conto dell'aspirazione dell'autore di veder pubblicato presto la propria ricerca: si chiede perciò di rispondere all'invito il più velocemente possibile (dopo però aver ben meditato sulla presenza di eventuali conflitti di interesse e sulla sua competenza sull'argomento), e di accettare solo se si ritiene di essere in grado di svolgere al meglio il proprio compito e di poterlo fare nei tempi stabiliti. Qualora sopravvenute circostanze rendano impossibile lo svolgere il proprio compito o farlo nei tempi stabiliti, il revisore dovrà darne pronta comunicazione alla redazione, curando, se possibile, di indicare un revisore alternativo che possa sostituirlo.

Il revisore dovrà aiutare i redattori nelle loro valutazioni e l'autore a migliorare il testo, compilando il modulo fornito in cui dovrà esprimersi circa l'accettazione, la non accettazione, l'accettazione con modifiche, del testo proposto; aggiungendo un coerente, circostanziato e motivato giudizio sui pregi e le carenze riscontrate. Dovrà, fornendo il suo giudizio sulla validità delle idee e la appropriatezza della bibliografia consultata (senza esser troppo specifico, ma limitandosi a indicare quale ambito sia stato trascurato), tenere in debita considerazione la specificità della metodologia e dello stile usati dall'autore, e le norme redazionali della rivista. Potrà anche, se lo riterrà opportuno, rimandare il PDF del testo del saggio con le correzioni ritenute opportune.

Sarà anche richiesto al revisore di fornire una comunicazione riservata alla redazione per segnalare i suoi sospetti circa comportamenti non etici dell'autore: se questi, cioè, abbia pubblicato prima la ricerca, o se abbia già espresso quelle idee altrove, spacciandole ora per nuove, se abbia fatto un plagio di un'altra pubblicazione, se ci siano indicazioni che l'autore abbia inventato dei dati o abbia manipolato le immagini violando il copyright, se, infine, l'autore abbia dichiarato tutti i suoi conflitti di interesse. Il revisore che abbia tali sospetti non dovrà tentare di investigare da solo, ma dovrà comunicarli prima possibile alla redazione. Se un redattore o un direttore fosse costretto eccezionalmente a fare la revisione di un testo dovrà farlo apertamente, dichiarandone i motivi.